



# Regione Umbria

Giunta Regionale

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 509 SEDUTA DEL 29/05/2024

**OGGETTO:** DGR n. 1412/2023 - fase di prima applicazione – monitoraggio e indirizzi

|                           |                              | PRESENZE |
|---------------------------|------------------------------|----------|
| Tesei Donatella           | Presidente della Giunta      | Presente |
| Morrone Roberto           | Vice Presidente della Giunta | Presente |
| Agabiti Paola             | Componente della Giunta      | Presente |
| Coletto Luca              | Componente della Giunta      | Presente |
| Fioroni Michele           | Componente della Giunta      | Presente |
| Melasecche Germini Enrico | Componente della Giunta      | Presente |

---

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

---

L'atto si compone di 12 pagine  
Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:  
**Allegato B Gestioni PDRT 2024.**  
**Allegato A Aggiornamento PDRT 2024.**

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: “**DGR n. 1412/2023 - fase di prima applicazione – monitoraggio e indirizzi**” e la conseguente proposta di 'Assessore Michele Fioroni

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

### DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

1. di dare mandato al Servizio sistema informativo regionale, infrastrutture digitali e cybersecurity, nell'ambito del quadro programmatorio e di indirizzo disposto dalla DGR 1412/2023:
  - a. di accompagnare le Strutture utenti nel percorso sopra delineato e nel relativo cambiamento procedurale per l'attuazione della programmazione regionale nel settore ICT, con il proprio supporto tecnico-specialistico in fase istruttorio, nella contrattualizzazione ed esecuzione delle commesse, al fine di agevolare il passaggio al nuovo modello;
  - b. di procedere con propri successivi atti ad apportare al PDRT 2024-2026 le modifiche che risultino necessarie secondo i criteri di cui in narrativa, coinvolgendo tutte le Strutture utenti interessate;
  - c. di indicare, con proprio successivo atto, alla Società Puntozero le integrazioni e modifiche da apportare al PTA 2024-2026 e al Catalogo dei servizi e listino prezzi per adeguare le previsioni alle esigenze emerse in questa prima fase di attuazione della DGR 1412/2023;
  - d. di prevedere, con proprio successivo atto, ove necessario, tempistiche e modelli di contrattualizzazione dei rapporti con la società in house, coerenti con le esigenze istruttorie delle singole Strutture utenti e con le disponibilità del bilancio regionale;
2. di demandare alle Strutture regionali, l'attuazione degli atti programmatori sopra citati, ferme restando le valutazioni di competenza indicate in narrativa, come risultanti a seguito delle integrazioni e modifiche che si sono evidenziate in questa prima fase di avvio delle attività;
3. di prendere atto che la Società in coerenza con gli indirizzi contenuti nella Dgr1412/2023 e nel presente atto ha continuato ad erogare i servizi di cui al citato allegato B;
4. di rimettere, conseguentemente, alle Strutture regionali utenti le valutazioni di competenza ai fini della contrattualizzazione dei servizi ICT svolti, verificando che nelle more siano stati effettivamente realizzati sulla base degli atti programmatori citati, nel rispetto dei livelli di costo e di servizio consolidati nelle precedenti annualità, rimanendo a carico della società scostamenti non giustificati;
5. di dare incarico alle Direzioni regionali competenti, con il supporto del Servizio Organizzazione, amministrazione e gestione delle Risorse Umane, di valutare gli impatti di quanto disposto con la DGR 1412/2023 e dal presente atto sull'organizzazione delle Strutture regionali e dei profili professionali, al fine di assumere le determinazioni conseguenti;
6. di impartire a Puntozero scari i seguenti indirizzi:

- a. assicurare la continuità dei servizi di cui all'allegato B nelle more della contrattualizzazione, assumendosi ai sensi di quanto stabilito dal punto 5 del presente deliberato, l'onere di ogni scostamento non giustificato;
  - b. apportare al PTA 2024-2026 le modifiche che saranno disposte dai servizi informatici a seguito di quanto sopra deliberato;
  - c. di apportare altresì al Catalogo dei servizi e al listino prezzi, se necessario, ogni conseguente integrazione e modifica, come disposto dal Servizio sistema informativo regionale e infrastrutture digitali;
  - d. di fornire alle Strutture utenti tempestivamente i preventivi richiesti e ogni altra indicazione necessaria per effettuare una valutazione attuale e concreta delle condizioni di cui all'art. 7 del D.Lgs. 36/2023 con riferimento ai singoli affidamenti, al fine di consentire ai responsabili di CDR ogni valutazione in merito ai presupposti tecnici e motivazionali per la contrattualizzazione;
7. di dare mandato ai Direttori regionali e alle Strutture regionali competenti per la predisposizione del PDRT 2025-2027 affinché:
- a. siano avviate tutte le attività istruttorie per la programmazione 2025-2027 sulla base delle procedure previste dalla DGR 1412/2023 e dal presente atto, nonché dal disciplinare quadro sottoscritto, assicurando la massima partecipazione e condivisione con le Strutture regionali interessate, così favorendo la messa a regime del modello secondo criteri di semplificazione operativa, efficienza ed economicità gestionale;
  - b. sia sottoposto alla Giunta regionale per l'approvazione il PDRT 2025-2027 così predisposto entro il 2024;
  - c. siano rappresentati alla Giunta, unitamente al PDRT, tutti gli elementi decisionali utili per impartire i necessari indirizzi alla Società ai fini della predisposizione e approvazione del PTA 2025-2027, coerente con gli strumenti di programmazione regionale e del controllo analogo (PDRT, PIAO, Bilancio pluriennale di previsione).
8. di approvare l'aggiornamento del piano Digitale Regionale Triennale 2024 (PDRT) con l'inserimento dei progetti di cui all'allegato A al presente atto e l'aggiornamento dei servizi a seguito della ricognizione avvenuta in collaborazione con PuntoZero Scarl e i Servizi Regionali di cui all'allegato B al presente atto.

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### **Oggetto: DGR n. 1412/2023 - fase di prima applicazione – monitoraggio e indirizzi**

In coerenza con le linee programmatiche contenute nel Master Plan per la semplificazione e l'agenda digitale 2023-2025, adottato dalla Giunta regionale con DGR n. 97 del 01/02/2023 e poi approvato con Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 362 del 28 /11/2023, la Giunta regionale con la Deliberazione n. 1412 del 28 dicembre del 2023 ha introdotto un modello di programmazione avente ad oggetto anche l'acquisizione di servizi in house tra la Regione Umbria e, in particolare, tra le diverse Direzioni regionali e Punto Zero scarl. L'avvio di un sistema di programmazione strategica (PDRT) da cui consegue in maniera coordinata la pianificazione delle attività ICT della Società Puntozero scarl, in house regionale, è divenuto indispensabile affinché l'operatività societaria si attui in sinergia con la programmazione regionale, in modo da valorizzare gli indirizzi e le finalità di cui al "Piano della Governance delle Società partecipate" ed in conformità con gli obiettivi di digitalizzazione e di semplificazione del Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO).

Il modello delineato muove dall'idea della necessità di una definizione condivisa fra tutte le Direzioni e le Strutture regionali dei fabbisogni e degli obiettivi in materia ICT, che trova la sua espressione nel PDRT regionale, quale atto di programmazione che in tale settore esprime la strategia complessiva dell'Amministrazione. Nell'ambito dello stesso PDRT, secondo il disegno contenuto nella DGR 1412/2023, sono individuate le esigenze che in base a valutazioni di efficienza, economicità e snellezza operativa possono essere soddisfatte attraverso il ricorso all'in house. Ciò consente d'altro canto di ottimizzare la gestione di Puntozero, attraverso una programmazione e pianificazione pluriennale delle attività da svolgere in favore del socio Regione, così da poterle inserire a budget, organizzare tempestivamente e quindi ottimizzare la produzione.

La DGR compendia altresì tale processo prevedendo strumenti di disciplina generale e uniforme degli affidamenti all'in house da parte della Regione, a supporto delle Strutture regionali, per ragioni di sistematicità, di razionalizzazione e di più agevole gestione dei rapporti tra le parti.

Pertanto, in quest'ottica la DGR ha approvato, il disciplinare quadro contenente le disposizioni generali di regolamentazione dei rapporti con Puntozero scarl, al fine di dotare le Strutture regionali di format uniformi in merito alla prestazione in house dei servizi e per consentire, inoltre, un monitoraggio unitario e coordinato dell'avanzamento delle attività ICT programmate, funzionali agli obiettivi strategici dell'Amministrazione regionali nel settore ICT e, in particolare, nel campo della transizione digitale.

Con la DGR quindi si dà avvio a una nuova modalità programmatoria delle attività ICT, approvando da un lato il PDRT regionale per il triennio 2024-2026 e dall'altro il Piano triennale di attività della Società -PTA, con cui vengono individuate nell'ambito del PDRT i servizi erogabili e messi a disposizione dalla Società stessa nel triennio, in considerazione della propria capacità produttiva, dell'expertise aziendale e dei costi di produzione; in questo modo viene delineata anche in termini concreti la funzione strumentale svolta dalla Società per il conseguimento delle finalità istituzionali della Regione.

In questa prima fase di avvio del nuovo modello, a partire dal 2024, la definizione del Piano di attività societaria si basa sul lavoro congiunto tra Regione e PuntoZero di ricognizione di tutti i servizi che ad oggi sono erogati dalla Società alla Regione e che ormai sono consolidati nel tempo. Tale ricognizione è stata completata da una dettagliata analisi delle componenti di costo diretto e indiretto di produzione dei servizi, tanto da poter compiere le necessarie valutazioni in termini di congruità del prezzo lato

Regione e da poter ricavare lato Società, empiricamente, sulla base di dati economici consolidati, un Catalogo dei servizi e relativo listino prezzi da utilizzarsi nella formulazione delle offerte economiche.

Il Piano triennale di attività – PTA - approvato dalla DGR contiene anche il suddetto Catalogo dei servizi e il listino prezzi con i quali sono stati calcolati i valori dei servizi erogabili contenuti nel Piano stesso.

Il Catalogo dei servizi e il listino prezzi sono accompagnati da un'analisi di congruità dei prezzi, attestata dalla Società, sia in termini di corretta ricostruzione delle componenti di costo diretto e indiretto sulla base della contabilità societaria, come certificato da professionista all'uopo incaricato, sia sotto il profilo della convenienza rispetto ai prezzi rilevati sul mercato per la prestazione di servizi analoghi.

Tale documentazione tecnica, come rilevato nella DGR 1412/2023, è stata sottoposta ai Direttori regionali per le valutazioni di competenza e, conseguentemente, alla Giunta regionale che, con Delibera 1412/2023, ha ritenuto di approvare la stessa prendendo altresì atto dei vantaggi del ricorso all'in house rimettendo agli organi gestionali l'attuazione dei citati atti programmatici nel primo trimestre 2024. Tale scadenza è stata poi successivamente prorogata con DGR 395/2024 pur rimettendo alle singole direzioni l'autonomia organizzativa.

L'obiettivo perseguito è quello di costruire un quadro programmatico generale di riferimento per le attività regionali nel settore ICT, in cui si inserisce organicamente l'attività strumentale svolta tramite la Società in house, quale braccio operativo della Regione in ambito informatico, ai sensi delle l.r. 9/2014 e della l.r.13/2021.

L'atto di indirizzo e programmazione di cui alla DGR 1412/2023 è infatti sostenuto da un percorso valutativo condiviso che dà conto complessivamente dei vantaggi del ricorso all'in house regionale, e che fornisce una strumentazione argomentativa ampia nei documenti allegati alla medesima DGR, da cui trarre la base motivazionale anche in fase di affidamento a supporto delle singole strutture regionali, alle quali, in ogni caso, fa carico l'onere di compendiare con proprie specifiche motivazioni la decisione dell'affidamento in house.

Infatti, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 del D.Lgs. 36/2023, la Stazione Appaltante è tenuta a motivare per ciascun affidamento in house i relativi vantaggi, pertanto il singolo affidamento potrà essere disposto dalle Strutture committenti/utenti sulla base di una valutazione che abbia riferimento specifico all'oggetto e al valore delle prestazioni richieste, espressa sulla scorta di informazioni relative al contesto concreto e attuale, verificato al momento stesso dell'affidamento.

Quindi compete alla singola Struttura, compiere una disamina esaustiva in merito alla sussistenza delle motivazioni di cui all'art. 7 del D.Lgs. 36/2023 che supportano l'affidamento in house nel momento in cui si perfeziona, tenendo conto delle condizioni di mercato e della permanenza di ragioni di convenienza, oltre che della capacità professionale della Società di rispondere adeguatamente all'esigenza espressa.

La redazione del Piano di Attività triennale e la sua approvazione non ha quindi un effetto vincolante a fronte delle chiare disposizioni normative, ma introduce un modello di pianificazione e gestione ottimale delle attività nel settore ICT, alla cui attuazione è chiamata a contribuire l'intera struttura regionale, nel rispetto delle competenze e della normativa vigente.

In questa prima fase di attuazione le Strutture regionali utenti hanno constatato che l'attività istruttoria e, con essa, la valutazione di congruità negli affidamenti in house, presenta di regola aspetti tecnici di particolare complessità, strettamente connessi alle caratteristiche strutturali informatiche e alle specifiche tecniche del prodotto digitale di erogazione del servizio, e quindi sarebbe importante attribuire espressamente ai Servizi informatici un ruolo di supporto in fase di predisposizione dell'affidamento, da proceduralizzare eventualmente attraverso l'espressione di un parere, così anche per la fase esecutiva la cui gestione implica il possesso di competenze specialistiche,

soprattutto ai fini del monitoraggio e controllo delle prestazioni. Al riguardo è stato evidenziato che non tutte le Strutture utenti dispongono di personale con specializzazione informatica.

Con la DGR 1412/2023 e relativo PDRT 2024-2026 si è proceduto altresì a ridefinire il processo di approvvigionamento prevedendo:

- il presidio rafforzato e unitario degli aspetti specialistici ICT compete al Servizio Sistema informativo regionale, infrastrutture digitali e cybersecurity, così come la competenza della raccolta delle esigenze, dell'analisi dei fabbisogni e dell'aggregazione e programmazione delle acquisizioni (PDRT), con l'obiettivo di qualificare tecnicamente la domanda, coordinare e uniformare le azioni di innovazione e transizione digitale del sistema regionale, nonché il monitoraggio complessivo sull'attuazione dei programmi. In proposito si evidenzia che, questo ruolo di controllo e coordinamento tecnico-strategico in merito alla gestione del sistema informatico regionale si esplica concretamente fin dalla fase programmatoria, ove l'inserimento dei servizi nel PDRT con l'attribuzione del PRJ, presuppone la validazione dei servizi stessi in merito al rispetto dei vincoli di sistema di carattere tecnico di cui al par. 3 del "Procedure di riferimento per l'attuazione del PDRT nella Giunta regionale e per i rapporti tra Giunta e PuntoZero Scarl" (allegato A alla DGR 1412/23).
- l'attuazione della programmazione ICT, contenuta nel PDRT, è rimessa alle singole Strutture utenti che esprimono il fabbisogno, competenti quindi per l'affidamento, la contrattualizzazione e l'esecuzione dei servizi, con l'obiettivo di un controllo più stretto sulla corrispondenza delle prestazioni rese alle specifiche esigenze, anche in termini di tempestività degli adempimenti. Ciò ha comportato, rispetto al precedente modello, che la gestione di alcuni servizi/progetti ICT, prima accentrata in capo alle Strutture regionali informatiche, fosse decentrata sui singoli centri di costo, reimputando anche le relative risorse di bilancio, ai fini dell'assolvimento delle procedure di acquisto e contrattualizzazione. La redistribuzione di attività ha riguardato principalmente i servizi informatici per i quali non si ravvisano ragioni di gestione accentrata, in termini di razionalizzazione ed efficienza; per questi servizi si è ritenuto, infatti, più proficuo ed efficace un controllo diretto da parte delle Strutture utenti, considerato che trattasi di servizi informatici specifici, in uso alla singola Struttura, necessari per lo svolgimento delle funzioni amministrative di competenza.

Per quanto sopra, con il bilancio preventivo 2024-2026, sono state corrispondentemente riallocate le risorse sui pertinenti CDR.

In data 8 marzo 2024, i Direttori hanno firmato il disciplinare quadro, così concordando sul metodo di costruzione del PDRT e del Piano triennale di Attività, che in virtù di quanto previsto nel documento "Procedure di riferimento per l'attuazione del PDRT nella Giunta regionale e per i rapporti tra Giunta e PuntoZero Scarl" (allegato A alla DGR 1412/23), si articola in una serie di passaggi volti ad assicurare il più ampio confronto e condivisione tra i Direttori e le Strutture regionali affinché siano definite tutte le esigenze e, già in questa fase, sia condotta una prima valutazione in merito alle modalità di approvvigionamento, se mediante ricorso al mercato, oppure attraverso l'affidamento in house, sulla base di motivazioni attinenti alla qualità delle prestazioni, alla snellezza delle procedure, alla economicità della spesa e al rispetto di parametri di sostenibilità dei singoli CDR (valutazione make or buy sulla base dei criteri di cui all'art. 7 del D.Lgs. 36/2023). In questo modo, a seguire, potrà attivarsi tempestivamente e fondatamente la programmazione societaria mediante la redazione del PTA. In esecuzione di quanto previsto nel disciplinare quadro sottoscritto, già da ora è possibile dar corso alle attività istruttorie per la programmazione 2025-2027 e per l'aggiornamento annuale del prossimo PDRT 2025-2027 che, secondo quanto stabilito nei documenti (in particolare l'allegato A alla dgr 1412/2023), deve essere avviata dal primo semestre dell'anno antecedente a quello a cui si riferisce la programmazione stessa.

Le indicazioni tratte da questa prima fase di applicazione della DGR 1412/2023 costituiscono un utile orientamento per la elaborazione della nuova programmazione 2025-2027, al fine di facilitare la messa a regime e migliorare l'efficienza del modello e la snellezza operativa delle procedure.

In merito all'attuazione della DGR 1412/2023 si rappresenta, altresì, che in questi primi mesi dell'anno sono stati effettuati incontri con le varie strutture regionali, per esporre le novità insite nel nuovo modello di programmazione e le procedure per l'affidamento dei servizi in house.

Ciò ha consentito, da subito, un maggiore coinvolgimento delle Strutture interessate nel merito dei servizi e quindi un migliore affinamento e razionalizzazione delle esigenze e controllo sulle prestazioni da richiedere, in termini di qualità e costi delle stesse.

Infatti, in prima attuazione, sulla base degli elementi di valutazione e stima contenuti nella DGR 1412/2023, le Strutture regionali hanno recepito gli indirizzi e dato seguito alla programmazione procedendo ciascuna direttamente alla preventiva istruttoria in ordine alle tipologie di servizi risultanti nel piano di attività di Puntozero, alla attualità dei servizi stessi in relazione alle esigenze, alla verifica dei parametri di determinazione dei costi e alla congruità degli stessi in relazione allo specifico affidamento. Per cui, ai fini suddetti, hanno richiesto a Puntozero l'offerta tecnico - economica dettagliata e aggiornata, per poterne valutare tutti gli elementi qualitativi, quantitativi ed economici delle prestazioni proposte, anche rispetto alle condizioni di prezzo desunte dal mercato, di cui la stessa proposta dovrà contenere sufficienti riscontri.

La valutazione di congruità presenterà aspetti meno complessi nell'acquisizione dei servizi di natura gestionale e offerti a listino, per i quali le Strutture regionali competenti per la programmazione hanno riscontrato la continuità con i prezzi precedentemente applicati dall'in house ed effettuato una verifica aggiornata con gli attuali prezzi di mercato.

Tale prassi è esattamente rispondente al dettato legislativo e alla stessa DGR 1412/2023, che nel dare mandato alle Strutture gestionali di attuare la programmazione approvata, ha rimesso alla competenza delle stesse l'apprezzamento circa la ricorrenza in concreto delle condizioni legittimanti l'affidamento in house.

In questa attività istruttoria è stata espressa la necessità di avere un supporto dei Servizi informatici, sia per la fase di affidamento, sia in fase di esecuzione.

L'approvazione del PDRT 2024 -2026 da parte della Giunta regionale e del corrispondente Piano delle attività di Puntozero nel dicembre 2023 risponde all'esigenza societaria di poter contare fin dall'inizio dell'anno su una strumentazione programmatoria che consente di organizzare tempestivamente la propria struttura produttiva e pianificare gli approvvigionamenti esterni necessari, su un orizzonte anche pluriennale, al fine di conseguire obiettivi di ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse e per poter rispondere in maniera tempestiva alle esigenze degli utenti.

Alla luce delle suddette finalità perseguite con la DGR 1412/2023, ai punti 3) e 5) del deliberato sono stati impartiti alla Società i conseguenti indirizzi di gestione aziendale concernenti, appunto, l'organizzazione degli approvvigionamenti aziendali e l'avvio tempestivo delle attività necessarie per attuare la programmazione ivi approvata, nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

Del resto, la Società è tenuta ad assicurare la continuità di tutti i servizi informatici necessari per il funzionamento dell'Amministrazione che non possono essere sospesi, pena l'interruzione dell'attività istituzionale, in quanto connessi con l'erogazione dei servizi all'utenza esterna e interna.

Pertanto, nelle more della contrattualizzazione di tali servizi da parte delle singole Strutture utenti, la Società non ha interrotto le prestazioni, sul presupposto altresì che trattasi di servizi ormai erogati da tempo, inseriti nel PTA con parametri di costo e di livelli di prestazione consolidati nelle precedenti annualità, connotati da ripetitività e conseguentemente la relativa contrattualizzazione non potrà che essere in continuità, tenuto conto che le risorse finanziarie del bilancio regionale 2024-2026 corrispondenti alle spese sostenute nel 2023 consentono, quindi, la copertura integrale delle suddette attività.

Quanto sopra, fermo restando che è onere del competente CDR, nella fase di contrattualizzazione, verificare l'effettiva avvenuta erogazione dei servizi in itinere, il rispetto degli standard richiesti e la corrispondenza con le attuali esigenze delle Strutture regionali, rimanendo a carico della Società ogni scostamento non giustificato rispetto ai dati consolidati in termini di costi e livelli di servizio.

A partire dalle attività espletate e ancora in essere, l'esecuzione del percorso di cui alla DGR n. 1412/2023, ha dato evidenza di alcuni importanti effetti in linea con l'obiettivo di mettere in campo un monitoraggio e controllo più diretto sui servizi erogati dalla Società.

Infatti, il coinvolgimento delle Strutture utenti nelle fasi di programmazione e, successivamente, nella fase di affidamento, ha consentito di analizzare gli applicativi di competenza con maggior consapevolezza del fabbisogno e delle specifiche caratteristiche prestazionali del servizio e dunque di riscontrare con migliore dettaglio l'effettiva corrispondenza delle offerte tecniche alle funzionalità richieste per lo svolgimento delle proprie attività; inoltre ha permesso di verificare l'attuale e concreta necessità dei medesimi. In questo modo si persegue una migliore qualificazione della domanda e conseguentemente una più puntuale regolamentazione convenzionale dei livelli di servizio e di determinazione dei costi e della spesa nei singoli affidamenti.

Proprio il coinvolgimento diretto delle strutture utenti ha potuto altresì consentire di razionalizzare ed efficientare il Catalogo dei servizi nonché aggiornare il relativo listino prezzi.

Il coinvolgimento diretto delle Strutture assume un particolare rilievo se si considera che negli anni a venire dovranno essere ridefiniti tutti i software regionali in uso, molti dei quali sono obsoleti e realizzati più di venti anni fa. E' determinante che ciò avvenga all'insegna della massima razionalità e in modo centrato sulla base delle esigenze espresse dagli utenti veri e propri. Questo richiede necessariamente la responsabilità delle scelte e delle connesse Convenzioni esecutive, in capo alle strutture regionali che utilizzano in modo prevalente quel software, fermo restando il presidio dei sistemi/piattaforme trasversali, della rete e della sicurezza informatica in carico ai Servizi ICT specializzati.

Quanto sopra fornisce utili indicazioni, anche in vista della prossima programmazione, al fine di distribuire le competenze nel processo di approvvigionamento ICT in maniera ottimale, tenendo conto che per taluni servizi a carattere trasversale, che rappresentano una vera e propria infrastruttura tecnologica a servizio dell'intera organizzazione regionale, è proficuo ed opportuno che l'affidamento e la gestione siano realizzati e attuati in maniera unitaria e uniforme, decentrando sulle singole strutture utenti i servizi pertinenti alle specifiche competenze, gestibili in autonomia, che non traggono alcun giovamento da un esercizio accentrato, fermo restando il rispetto di parametri e vincoli di sistema.

Parimenti appare opportuno per ragioni di efficienza e flessibilità operativa riportare alle attività del Servizio sistema informativo regionale, infrastrutture digitali e cybersecurity, nell'ambito del quadro programmatico e di indirizzo disposto dalla DGR 1412/2023:

- a. il supporto alle Strutture utenti nel percorso sopra delineato e nel relativo cambiamento procedurale per l'attuazione della programmazione regionale nel settore ICT, con la propria collaborazione tecnico-specialistico in fase istruttoria, nella contrattualizzazione ed esecuzione delle commesse, al fine di agevolare il passaggio al nuovo modello;
- b. le modifiche con propri successivi atti al PDRT 2024-2026 che risultino necessarie secondo i criteri di cui in narrativa, coinvolgendo tutte le Strutture utenti interessate;
- c. l'indicazione alla Società Puntozero delle integrazioni e modifiche da apportare al PTA e al Catalogo dei servizi e listino prezzi per adeguare le previsioni alle esigenze emerse in questa prima fase di attuazione della DGR 1412/2023;
- d. la previsione, con proprio atto, ove necessario, di tempistiche e di modelli di contrattualizzazione dei rapporti con la società in house, coerenti con le esigenze istruttorie delle singole strutture utenti e con le disponibilità del bilancio regionale.

A far data dalla pubblicazione della DGR n.494/2024, le Direzioni Regionali hanno presentato ulteriori esigenze con progetti preliminari così come dettagliati nell'allegato al presente documento (allegato A). I progetti di cui sopra sono stati valutati dal Servizio Sistema informativo regionale, infrastrutture

digitali e cybersecurity e sono stati ritenuti dal punto di vista architettonico e da quello funzionale idonei alla prosecuzione del percorso amministrativo.

Inoltre, anche per quanto riguarda le gestioni informatiche necessarie alla Regione Umbria, il Servizio Sistema informativo regionale, infrastrutture digitali e cybersecurity ha effettuato un aggiornamento dell'elenco delle stesse, a seguito, delle modifiche sull'attribuzione delle competenze (allegato B).

Stante quanto sopra è necessario procedere all'aggiornamento del Piano Digitale Regionale Triennale 2024 tramite i seguenti documenti allegati al presente atto:

- Allegato A – integrazione dell'elenco dei progetti PDRT 2024 con l'inserimento dei “progetti ICT da avviare” delle proposte progettuali di cui trattasi;
- Allegato B – aggiornamento e integrazione dell'elenco delle gestioni per il PDRT 2024.

Premesso quanto sopra si propone alla Giunta regionale:

1. di dare mandato al Servizio sistema informativo regionale, infrastrutture digitali e cybersecurity, nell'ambito del quadro programmatico e di indirizzo disposto dalla DGR 1412/2023:
  - e. di accompagnare le Strutture utenti nel percorso sopra delineato e nel relativo cambiamento procedurale per l'attuazione della programmazione regionale nel settore ICT, con il proprio supporto tecnico-specialistico in fase istruttoria, nella contrattualizzazione ed esecuzione delle commesse, al fine di agevolare il passaggio al nuovo modello;
  - f. di procedere con propri successivi atti ad apportare al PDRT 2024-2026 le modifiche che risultino necessarie secondo i criteri di cui in narrativa, coinvolgendo tutte le Strutture utenti interessate;
  - g. di indicare, con proprio successivo atto, alla Società Puntozero le integrazioni e modifiche da apportare al PTA 2024-2026 e al Catalogo dei servizi e listino prezzi per adeguare le previsioni alle esigenze emerse in questa prima fase di attuazione della DGR 1412/2023;
  - h. di prevedere, con proprio successivo atto, ove necessario, tempistiche e modelli di contrattualizzazione dei rapporti con la società in house, coerenti con le esigenze istruttorie delle singole Strutture utenti e con le disponibilità del bilancio regionale;
2. di demandare alle Strutture regionali, l'attuazione degli atti programmatici sopra citati, ferme restando le valutazioni di competenza indicate in narrativa, come risultanti a seguito delle integrazioni e modifiche che si sono evidenziate in questa prima fase di avvio delle attività;
3. di prendere atto che la Società in coerenza con gli indirizzi contenuti nella Dgr1412/2023 e nel presente atto ha continuato ad erogare i servizi di cui al citato allegato B;
4. di rimettere, conseguentemente, alle Strutture regionali utenti le valutazioni di competenza ai fini della contrattualizzazione dei servizi ICT svolti, verificando che nelle more siano stati effettivamente realizzati sulla base degli atti programmatici citati, nel rispetto dei livelli di costo e di servizio consolidati nelle precedenti annualità, rimanendo a carico della società scostamenti non giustificati;
5. di dare incarico alle Direzioni regionali competenti, con il supporto del Servizio Organizzazione, amministrazione e gestione delle Risorse Umane, di valutare gli impatti di quanto disposto con la DGR 1412/2023 e dal presente atto sull'organizzazione delle Strutture regionali e dei profili professionali, al fine di assumere le determinazioni conseguenti;
6. di impartire a Puntozero scari i seguenti indirizzi:
  - e. assicurare la continuità dei servizi di cui all'allegato B nelle more della contrattualizzazione, assumendosi ai sensi di quanto stabilito dal punto 5 del presente deliberato, l'onere di ogni scostamento non giustificato;

- f. apportare al PTA 2024-2026 le modifiche che saranno disposte dai servizi informatici a seguito di quanto sopra deliberato;
  - g. di apportare altresì al Catalogo dei servizi e al listino prezzi, se necessario, ogni conseguente integrazione e modifica, come disposto dal Servizio sistema informativo regionale e infrastrutture digitali;
  - h. di fornire alle Strutture utenti tempestivamente i preventivi richiesti e ogni altra indicazione necessaria per effettuare una valutazione attuale e concreta delle condizioni di cui all'art. 7 del D.Lgs. 36/2023 con riferimento ai singoli affidamenti, al fine di consentire ai responsabili di CDR ogni valutazione in merito ai presupposti tecnici e motivazionali per la contrattualizzazione;
7. di dare mandato ai Direttori regionali e alle Strutture regionali competenti per la predisposizione del PDRT 2025-2027 affinché:
- a. siano avviate tutte le attività istruttorie per la programmazione 2025-2027 sulla base delle procedure previste dalla DGR 1412/2023 e dal presente atto, nonché dal disciplinare quadro sottoscritto, assicurando la massima partecipazione e condivisione con le Strutture regionali interessate, così favorendo la messa a regime del modello secondo criteri di semplificazione operativa, efficienza ed economicità gestionale;
  - b. sia sottoposto alla Giunta regionale per l'approvazione il PDRT 2025-2027 così predisposto entro il 2024;
  - c. siano rappresentati alla Giunta, unitamente al PDRT, tutti gli elementi decisionali utili per impartire i necessari indirizzi alla Società ai fini della predisposizione e approvazione del PTA 2025-2027, coerente con gli strumenti di programmazione regionale e del controllo analogo (PDRT, PIAO, Bilancio pluriennale di previsione).
8. di approvare l'aggiornamento del piano Digitale Regionale Triennale 2024 (PDRT) con l'inserimento dei progetti di cui all'allegato A al presente atto e l'aggiornamento dei servizi a seguito della ricognizione avvenuta in collaborazione con PuntoZero Scarl e i Servizi Regionali di cui all'allegato B al presente atto.
- 

## **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 28/05/2024

Il responsabile del procedimento  
Graziano Antonielli

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

## PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 28/05/2024

Il dirigente del Servizio  
Sistema informativo regionale, infrastrutture  
digitali e cybersecurity

Graziano Antonielli

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

## PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 28/05/2024

IL DIRETTORE  
DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO  
ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO,  
ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE  
- Michele Michelini  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

## PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Michele Fioroni ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 29/05/2024

Assessore Michele Fioroni  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---